

COMPONENTE 2

“STRATEGIA CONGIUNTA DI INNOVAZIONE APERTA CIRCOLARE”

ATTIVITÀ 1.1

“Task Force sull’innovazione economica circolare”

Deliverable 1.1.2

Piano di funzionamento delle Task Force

Partner responsabile: Comune di Rosignano Marittimo



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

1



Indice

CONTESTO: IL PROGETTO OPEN CIRCULAR	3
PROCESSO DI INNOVAZIONE APERTA E METODOLOGIA DI LAVORO	3
ESPERTI ED ESPERTI COACH: COMPETENZE E COMPITI SPECIFICI	5
FUNZIONAMENTO DELLE TASK FORCE	10
MISSIONE DELLE TASK FORCE	13
OBIETTIVI	13
GANTT	14



Contesto: il progetto Open Circular

Open Circular è un progetto finanziato dal I Avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 e capitalizza gli output e i risultati del progetto ECO-CIRCUS, individuato come buona pratica del IV Avviso del precedente Programma Italia – Francia Marittimo. Il progetto intende sostenere la competitività delle PMI transfrontaliere attivando un processo di Open Innovation per co-progettare e attuare modelli di business circolari. Lo strumento individuato per raggiungere tale obiettivo è il Living Lab poiché, attraverso il coinvolgimento dei soggetti target, consente di integrare i processi di co-creazione, esplorazione, sperimentazione e valutazione di idee, scenari, concetti innovativi e prodotti, applicandoli a casi di vita reale in un dato contesto territoriale (e.g. città, agglomerazione, regione, macroregione). Tali casi coinvolgono le comunità di utenti dell'innovazione come soggetti osservati e, soprattutto, come fonte di creatività. Questo approccio permette a tutti gli stakeholder coinvolti di considerare sia la performance globale dell'innovazione, sia il suo potenziale di adozione da parte degli utenti. L'attuazione del processo di Open Innovation applicato ai modelli di business "circolari" attraverso l'approccio Living lab può di fatto assistere le MPMI dello spazio di cooperazione transfrontaliera a capitalizzare e trasformare in fattori di competitività le opportunità offerte dalla transizione ecologica e dalle strategie europee sulla crescita blu e verde. Per tale motivo, il progetto prevede l'attivazione di Living Lab territoriali, connessi a livello transfrontaliero attraverso la Circular Open Innovation Platform, nei quali realizzare collaborazioni tra imprese, enti di ricerca e di trasferimento tecnologico, istituzioni e rappresentanti della società civile per sviluppare innovazioni organizzative, di processo, di prodotto/servizio e di marketing basate sull'economia circolare e volte a sostenere la competitività e la transizione ecologica e digitale delle MPMI dell'area di cooperazione. La definizione di azioni volte ad applicare l'approccio di Open Innovation all'economia circolare sarà supportata, oltre che dalla capitalizzazione della precedente esperienza del progetto ECO-CIRCUS, dalla redazione di approfondite analisi di contesto a livello territoriale e regionale che comprenderanno lo stato dell'arte della circolarità, le esigenze del sistema economico, analisi SWOT per la circolarità e una mappatura delle competenze disponibili. Ciò contribuirà a delineare e stilare un documento di Strategia congiunta di Open Innovation circolare che identificherà i luoghi fisici nei quali insediare i Living Lab, gli strumenti e i metodi per facilitare la pratica dell'innovazione aperta applicata all'economia circolare sfruttando le sinergie tra i settori prioritari dell'area transfrontaliera e i temi di lavoro su cui i Living Lab insisteranno.

Processo di innovazione aperta e metodologia di lavoro

I partner, con il supporto degli esperti della Task Force così come definiti al paragrafo successivo, selezioneranno attraverso una manifestazione d'interesse un campione di almeno 8 aziende per partner, quindi 64 in totale, intenzionate ad avviare un percorso di innovazione

3



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



aziendale circolare. Queste aziende saranno raggruppate in base alle priorità di specializzazione dei Living Lab, identificate attraverso l'analisi delle strategie territoriali condotta col supporto degli esperti delle Task Force. Allo stesso tempo, alcuni degli attori mappati nel deliverable D.1.2.1 Analisi regionali saranno coinvolti nel favorire l'innovazione e la competitività dei modelli economici circolari che saranno co-progettati all'interno dei Living Lab. I primi due eventi territoriali, l'evento di lancio e l'evento intermedio, sosterranno questa attività (Periodo 2, M7-M12).

La realizzazione delle attività dei Living Lab territoriali avrà luogo dal Periodo 3 (M13-M18) al Periodo 6 (M31-M36) in tre fasi:

- 1) Gli esperti della Task Force locale con il supporto del partner di riferimento investigheranno i bisogni specifici delle imprese selezionate per la transizione alla circolarità attraverso indagini one to one, focus group e altre metodologie basate sull'approccio partecipativo, anche alla luce delle analisi territoriali (D.1.2.1);
- 2) i risultati della prima fase verranno discussi e rielaborati attivando processi specifici di Open Innovation tra esperti, partner di riferimento e altri potenziali stakeholder per la co-progettazione e definizione di innovativi Open Circular Business Model (OCBM) che prendano le mosse dai business model già identificati nel quadro del progetto ECO-CIRCUS e siano caratterizzati sui bisogni locali di ogni filiera;
- 3) sempre adottando un approccio di innovazione aperta basato sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti a livello locale, verranno definite le modalità di attuazione degli OCBM, le quali si concretizzeranno nella stesura di un Business Model Canvas per ciascun progetto di transizione circolare. I Business Model Canvas circolari saranno oggetto di valutazione da parte degli esperti della Task Force per selezionare le imprese che avranno accesso alla fase di coaching per lo sviluppo di specifici Open Circular Business Plan.

A partire dal Periodo 3, i Living Lab saranno connessi dalla piattaforma transfrontaliera implementata allo scopo di creare ecosistemi di Open Innovation applicati a modelli economici circolari, scambiare conoscenze e progetti e diffondere e capitalizzare i risultati ottenuti dalle autorità locali.

Le aziende che avranno preso parte ai Living Lab avranno l'opportunità di sottoporre a valutazione il proprio progetto di transizione circolare per accedere all'erogazione di un voucher per ottenere il supporto diretto degli esperti coach al fine di trasformare l'OCBM in un Business Plan. Saranno gli esperti della Task Force a valutare i Business Model Canvas circolari secondo criteri stabiliti a livello transfrontaliero e a selezionare i 5 migliori affinché le imprese proponenti possano beneficiare della fase di coaching (dal Periodo 4 al Periodo 6, M19-M36). Gli esperti coach dovranno definire un percorso di accompagnamento all'introduzione di innovazioni circolari su misura per ciascuna impresa ammessa alla selezione, supportandola



nella redazione del proprio Open Circular Business Plan e nelle prime fasi di implementazione del progetto. Gli Open Circular Business Plan dovranno includere la definizione dei metodi organizzativi, operativi e comunicativi funzionali all'introduzione e allo sviluppo dell'innovazione, l'individuazione delle necessità di risorse e dell'attivazione di partnership strategiche, non tralasciando un'adeguata pianificazione economica. L'OCBP dovrà infatti contenere le modalità di finanziamento per l'introduzione delle innovazioni necessarie all'adozione del modello di circolarità e i relativi modelli di ricavi.

Esperti ed esperti coach: competenze e compiti specifici

Allo scopo di supportare le attività sinteticamente descritte al paragrafo precedente, i partner del progetto dovranno selezionare, tra loro membri interni o consulenti esterni, soggetti provenienti dalla ricerca o comunque che possiedano dimostrate competenze e professionalità nell'analisi della competitività delle imprese e nello sviluppo di adeguati percorsi di introduzione e valorizzazione delle innovazioni "circolari". Gli esperti supporteranno i partner nell'identificare, sulla base delle analisi condotte a livello regionale, i settori prioritari d'interesse e le opportunità per l'attivazione di processi di economia circolare; coloro che avranno ruolo di esperti avvieranno e faciliteranno le attività dei Living Lab locali ed erogheranno la formazione e l'apprendimento trasversali e collettivi sull'economia circolare, mentre l'affiancamento alle imprese per lo sviluppo del business plan e la transizione alla circolarità sarà fornito da esperti coach. Tali figure professionali, esperti ed esperti coach, costituiranno le **Task Force locali** meglio descritte nel paragrafo dedicato.

Gli esperti saranno individuati tenendo conto degli obiettivi, delle peculiarità e delle priorità locali stabilite nelle analisi e nelle SWOT territoriali (D.1.2.1). Si dettagliano di seguito i requisiti e i compiti specifici di esperti ed esperti coach.

Esperti

Gli esperti avranno il compito di sostenere i partner e gli stakeholder e le imprese partecipanti ai Living Lab ad approcciare i nuovi concetti dell'economia circolare e i relativi modelli di business: tali esperti dovranno essere fra i champion, le figure di riferimento sul tema, con competenze specifiche sulla pianificazione strategica ed elevate esperienze nell'animazione di percorsi partecipativi per la co-progettazione di nuovi modelli di business. In quanto facilitatori di processi di innovazione aperta a supporto della transizione alla circolarità, gli esperti avranno competenze anche su innovazione, tecnologie emergenti, gestione del cambiamento, proprietà intellettuale e partnership strategiche.

Nell'ambito dei Living Lab locali, il trasferimento delle conoscenze e capacità necessarie a tutti i soggetti partecipanti per favorire la transizione alla circolarità della dimensione economica dei territori coinvolti avverrà attraverso un percorso iniziale di tutoraggio: infatti, gli stakeholder e le imprese coinvolte potranno beneficiare di veri e propri momenti di approfondimento

5



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



formativo sull'economia circolare e sulle relative modalità di transizione. Gli esperti, oltre che come tutor, si porranno inoltre come facilitatori di processi di scambio e trasferimento tra gli stakeholder coinvolti, attivando azioni di co-progettazione e sperimentazione di soluzioni di economia circolare, nonché creando connessioni transfrontaliere attraverso la Circular Open Innovation Platform, allo scopo di creare ecosistemi di Open Innovation applicati a modelli economici circolari. Dovranno inoltre supportare gli stakeholder della quintupla elica a declinare i modelli circolari del Catalogo ECO-CIRCUS secondo le effettive esigenze della filiera locale, supportando le imprese a sviluppare la struttura del proprio progetto di circolarità con la stesura di un Business Model Canvas.

Alla fine di questo primo periodo, gli esperti dovranno stilare le proprie valutazioni su ogni impresa, includendo suggerimenti su come attuare l'idea di trasformazione circolare del relativo business emersi dalle sessioni di co-progettazione. Tale valutazione sarà la base per la selezione delle 5 imprese che potranno beneficiare dei servizi qualificati e sarà fondamentale per stabilire l'abbinamento con l'esperto/a coach.



ESPERTI

Requisiti

- Competenze ed esperienze dimostrate nell'analisi della competitività delle imprese;
- Competenze ed esperienze dimostrate nell'ambito dell'economia circolare e dei relativi modelli di business;
- Competenze specifiche sulla pianificazione strategica;
- Esperienza nell'animazione di percorsi partecipativi e processi di innovazione aperta per la co-progettazione di nuovi modelli di business circolari;
- Esperienze di networking con istituzioni di ricerca;
- Competenze su innovazione e tecnologie emergenti;
- Conoscenza delle modalità di gestione del cambiamento;
- Conoscenze sulla gestione della proprietà intellettuale;
- Competenze nello sviluppo di partnership strategiche;
- Competenze di marketing e comunicazione per lo sviluppo sostenibile

Compiti specifici

- Organizzare, animare e realizzare i processi di co-sviluppo dei Living Lab;
- Attuare scambi tra tutti gli attori della quintupla elica su best practices di circolarità per la competitività transfrontaliera;
- Favorire la co-progettazione di modelli di business circolare all'interno dei Living Lab territoriali;
- Supportare le 8 imprese selezionate e coinvolte nei Living Lab per la caratterizzazione delle idee presentate e la definizione dei Business Model Canvas delle innovazioni circolari;
- Valutare i Business Model Canvas circolari per la selezione delle imprese che beneficeranno dei servizi qualificati di supporto alla realizzazione del business plan circolare.

Materiale da produrre

- Materiale formativo e informativo utilizzato durante i Living Lab;
- Registri presenze, materiale fotografico e relazioni delle sessioni dei Living Lab;
- Relazione sugli Open Circular Business Model, rappresentativi dei settori target, co-progettati e sviluppati all'interno dei Living Lab;
- Raccolta degli Open Circular Business Model Canvas realizzati dalle imprese;
- Schede di valutazione degli Open Circular Business Model.

Esperti coach

In una seconda fase dell'attuazione, 5 imprese per territorio partner verranno selezionate per accedere a un periodo di affiancamento (coaching one to one) per l'avvio del processo di reale trasformazione circolare. L'esperto/a coach seguirà direttamente il singolo partecipante attraverso un processo strutturato di sessioni one to one in presenza o da remoto e dovrà fornire il miglior supporto per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'impresa così come rivisti e aggiornati sulla base dei feedback e dei suggerimenti espressi dagli esperti. L'esperto/a coach, in base alla sua esperienza, dovrà analizzare e studiare assieme all'impresa le opzioni di trasformazione del business, partendo dall'idea iniziale e ripercorrendo e integrando quanto proposto dagli esperti. Dovrà inoltre affiancare l'impresa assegnata individuando le sue peculiarità latenti, per fornire gli strumenti necessari a trasformare e potenziare il relativo business, anche attraverso un forte supporto morale e psicologico. L'esperto/a coach dovrà quindi trasferire ad ogni singolo partecipante metodi, professionalità e insegnamenti concreti su come rendere circolare la propria attività d'impresa, erogando assistenza nella definizione del Business Plan circolare e di una prima implementazione.

Gli esperti coach potranno altresì facilitare processi di scouting tecnologico e di innovazione, per la ricerca e l'identificazione di nuove tecnologie, startup, e idee innovative che potrebbero essere integrate nei cicli produttivi delle imprese assistite.

Attraverso la definizione puntuale dell'Open Circular Business Plan, le imprese saranno supportate nel consolidare le nuove capacità e conoscenze acquisite durante la fase di tutoraggio e Open Innovation e declinarle secondo le specificità del business e dell'organizzazione, allo scopo di attuare piani di sviluppo circolari. Il percorso si concluderà quindi con una prima implementazione dei progetti di trasformazione circolare delle imprese individuate.

Il valore del voucher per il coaching è di 5.000 euro per azienda e sarà erogato direttamente all'esperto al termine del programma di sostegno, al ricevimento degli elementi richiesti e a seguito dell'approvazione dell'AG tramite pubblicazione ufficiale.



ESPERTI COACH

Requisiti

- Esperienze nell'accompagnamento allo start up o allo sviluppo imprenditoriale di business circolari/sostenibili;
- Competenze nella redazione di business plan e pianificazione/monitoraggio provvista finanziaria e andamenti economico-finanziari;
- Conoscenze di organizzazione aziendale e selezione/gestione del personale;
- Conoscenze sulle normative specifiche, locali e nazionali, legate alla chiusura dei cicli produttivi;
- Esperienze di assistenza alla predisposizione di piani e attività di comunicazione e di realizzazione di pitch nel settore dello sviluppo sostenibile;
- Competenze sull'accesso alle fonti di finanziamento e ai programmi di ricerca e sviluppo;
- Competenze di project management.

Compiti specifici

- Supportare le 5 imprese selezionate per la predisposizione e prima attuazione degli Open Circular Business Plan.
- Accompagnare le imprese selezionate nell'effettiva adozione di suddetti modelli.

Materiale da produrre

- Open Circular Business Plan delle imprese supportate, così come definiti al termine della fase di coaching;
- Report dettagliato sui servizi e sulle attività di supporto erogate.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

9



Funzionamento delle Task Force

Ogni partner creerà la propria Task Force locale, di cui sarà interlocutore e beneficiario principale; i membri della Task Force dovranno collaborare proattivamente per la miglior realizzazione delle attività e il perseguimento degli obiettivi specifici. Ogni partner individuerà tra gli esperti della Task Force locale un coordinatore che sarà responsabile di monitorare le attività dei Living Lab e fare sì che queste si svolgano secondo il calendario approvato e seguendo le modalità operative previste.

Le Task Force verranno convocate dal partner di riferimento per richiederne il supporto nell'identificazione delle priorità che costituiranno i temi di lavoro nell'ambito dei Living Lab, prendendo le mosse dalle analisi territoriali realizzate e capitalizzando i risultati del progetto ECO-CIRCUS. Gli esperti saranno coinvolti nella proposta di strumenti e metodi di facilitazione per l'applicazione dell'Open Innovation all'economia circolare e per attuare il coinvolgimento dei settori prioritari della zona transfrontaliera. I partner riceveranno inoltre suggerimenti sui criteri di selezione delle imprese che parteciperanno ai Living Lab nonché sulle modalità per mettere in pratica i modelli economici circolari. Tali spunti saranno raccolti dai partner e trasmessi al capofila affinché li elabori nel deliverable 1.2.2. Una volta validato dal Comitato di Pilotaggio, le Task Force saranno chiamate a tradurre la Strategia congiunta in attività operative declinate secondo le necessità locali al fine di conseguire gli obiettivi prefissati. Le azioni volte alla pianificazione della Strategia congiunta di Open Innovation avranno luogo nel Periodo 2 (M7-M12).

Le attività dei Living Lab e i coaching si svolgeranno tra il Periodo 3 e il Periodo 6 (M13-M36). In questa fase, le Task Force saranno convocate per valutare e selezionare le manifestazioni di interesse a partecipare ai Living Lab pervenute da parte delle imprese, secondo le modalità definite nella Strategia congiunta. Nell'ambito della Task Force potranno inoltre essere pianificate le attività per l'allestimento degli spazi fisici dei Living Lab, per il coinvolgimento degli stakeholder e per la calendarizzazione delle sessioni locali e transfrontaliere. Le Task Force, almeno trimestralmente, dovranno relazionare il partner di riferimento sullo stato di avanzamento delle attività. Saranno inoltre chiamate a selezionare, sulla base della valutazione degli Open Circular Business Model Canvas, le 5 imprese che avranno accesso al voucher per i servizi qualificati di accompagnamento per l'implementazione del proprio progetto di circolarità e ad abbinarle all'esperto/a coach che, in base alle proprie competenze ed esperienze, possa accompagnarla al meglio alla redazione di un Business Plan e all'implementazione delle prime azioni previste dal piano.



TASK FORCE LOCALI

Composizione

- Esperti selezionati per lo svolgimento dei Living Lab e il supporto alla pianificazione strategica;
- Coach che assisteranno le imprese nell'accompagnamento one to one;
- Un coordinatore identificato tra i membri della Task Force, responsabile del monitoraggio delle attività e delle relazioni col partner di riferimento.

Compiti

- Supportare i partner nel fornire input al Capofila per la Strategia congiunta di Open Innovation circolare;
- Selezionare, attraverso la valutazione delle manifestazioni di interesse, le 8 imprese che parteciperanno alle attività dei Living Lab territoriali e della Piattaforma transfrontaliera per la definizione e attuazione di innovativi modelli di business circolare;
- Selezionare, sulla base delle valutazioni dei Business Model Canvas circolari candidati, le 5 imprese (fra le 8) che potranno beneficiare dei servizi qualificati;
- Stabilire l'abbinamento delle imprese selezionate con il/la coach per la successiva fase di accompagnamento

Materiale da produrre

- Documenti a supporto della stesura della Strategia congiunta di Open Innovation
- Calendario di attività dei Living Lab;
- Relazioni sulle operazioni di selezione delle imprese e abbinamento con gli esperti coach.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

11



Le Task Force locali saranno coordinate da una **Task Force transfrontaliera** (di seguito TFT), la quale sarà composta da un rappresentante del Capofila e da un esperto designato da ogni partner, scelto fra i componenti delle Task Force locali. L'esperto che fungerà da coordinatore interno potrà essere anche lo stesso designato per partecipare alla Task Force transfrontaliera. In particolare, la TFT ha il compito di supportare i partner nella validazione della Strategia congiunta di Open Innovation circolare redatta dal capofila sulla base degli input ricevuti dai partner ed elaborati col supporto delle Task Force locali. Il documento conterrà le linee guida congiunte per coinvolgere gli attori della quintupla elica nei Living Lab territoriali e sensibilizzare tutti gli stakeholder dell'area di cooperazione sulle opportunità offerte dalla transizione alla circolarità attraverso gli strumenti messi a disposizione sulla Circular Open Innovation Platform, nonché per sostenere il trasferimento delle innovazioni circolari nei sistemi economici transfrontalieri.

Responsabile della gestione operativa, la TFT effettuerà verifiche periodiche semestrali sui risultati conseguiti dalle Task Force locali in relazione ai relativi obiettivi specifici e a quelli più generali di progetto. Queste valutazioni verranno presentate al Comitato di Pilotaggio per la verifica e validazione definitiva.

TASK FORCE TRANSFRONTALIERA

Composizione

- Un rappresentante del Capofila
- Un esperto per Task Force locale

Compiti

- Supportare i partner nella validazione della Strategia congiunta di Open Innovation
- Effettuare verifiche periodiche sull'andamento dei Living Lab locali in relazione agli obiettivi specifici e generali di progetto

Materiale da produrre

- Relazioni delle sessioni semestrali da far validare ai Comitati di Pilotaggio

Missione delle Task Force

Con la costituzione di Task Force locali e una Task Force transfrontaliera di esperti, il progetto mobilita le competenze e le abilità più avanzate sull'economia circolare per velocizzare l'adozione da parte delle MPMI transfrontaliere di innovativi modelli organizzativi, processi, prodotti, strategie di marketing e accrescere la relativa competitività e quella dei territori di operatività. Sono già numerose e consistenti ormai le esperienze di realtà imprenditoriali, di qualsiasi dimensione, che stanno introducendo i principi dell'economia circolare nel loro business model: tali processi, tuttavia, si dimostrano piuttosto lenti e gravosi in termini di risorse drenate, limitando la potenzialità di successo. Spesso, vi è anche scarsa chiarezza sul significato di economia circolare e, quindi, su come integrarla nel modello aziendale: a volte si fa riferimento esclusivo al riutilizzo di scarti per ottenere nuovi prodotti da collocare su mercati (perlopiù nicchia), altre all'introduzione di sistemi per l'ottimizzazione delle materie e dell'energia nei processi, o alla sostituzione della vendita con un servizio. Nella maggior parte dei casi, manca un'analisi sistemica di quello che le imprese fanno, dei processi e delle attività svolte, nonché delle risorse disponibili e/o accessibili per transitare verso la circolarità, applicando modelli validati dalla letteratura o dai primi casi studio, senza tener conto delle specificità e delle reali esigenze delle imprese. Pertanto, la missione delle Task Force è quella di supportare i partner nella definizione di una Strategia congiunta di Open Innovation e di declinarla sulle specificità territoriali realizzando percorsi tailor made per le imprese dei Living Lab locali, volti a disegnare un progetto di transizione specifico per ogni azienda, coinvolgendola nella definizione del nuovo modello economico, attraverso l'instaurarsi di un approccio collaborativo con varie figure esperte dell'economia circolare. Lo scopo dei componenti della Task Force è quello di costruire all'interno dei Living Lab di OPEN CIRCULAR collaborazioni strategiche multilivello per caratterizzare i business model del Catalogo realizzato con il progetto ECO-CIRCUS sulle specifiche necessità delle imprese e dei contesti (e mercati) locali per renderli veri e propri piani operativi. Le attività successive, infatti, avranno l'obiettivo di attuare le proposte di business circolari per arrivare entro la fine del progetto ad avere i primi risultati di transizione completa delle MPMI partecipanti.

Obiettivi

Le attività delle Task Force locali dovranno mirare a sostenere la competitività di 40 PMI a livello transfrontaliero supportandole concretamente nell'adozione di modelli di business circolari co-progettati attraverso processi di Open Innovation e sperimentati nell'ambito di Living Lab territoriali che coinvolgano gli attori locali della quintupla elica. Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti dalle task force di esperti sono dunque:



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

13



- favorire lo sviluppo di modelli di business circolari, valorizzando le competenze degli stakeholders prioritari identificati;
- favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze fra le MPMI e nuove competenze esterne da ricercarsi nel contesto più ampio;
- sviluppare e attuare soluzioni innovative di economia circolare attraverso processi di trasferimento tecnologico e di know-how;
- supportare l'ampliamento e diffusione della conoscenza sul tema dell'economia circolare e della transizione ecologica con attività di formazione, informazione e promozione verso i gruppi di stakeholders identificati.

Gantt

